

da it.notizie.yahoo.com (ASCA) - Roma, 8 febbraio 2010

E' così secondo quanto sostiene un gruppo di ricercatori americani. Essi hanno identificato nel neuropeptide Y (presente nel cervello) il ruolo della "molecola del pessimismo".

Alcuni soggetti ne producono di meno e secondo la tesi degli scienziati, esposta sulla rivista Archives of General Psychiatry, questo fatto si associa a emozioni meno positive del resto della popolazione.

Per esempio, se ai volontari coinvolti nella sperimentazione i ricercatori sottoponevano parole negative - una di queste era "assassino" - quelli con bassi livelli del neuropeptide Y mostravano nelle immagini della risonanza magnetica reazioni cerebrali più forti. Una chiave, secondo i ricercatori, per capire e anticipare anche la risposta genetica allo stress e la predisposizione maggiore alla depressione, dato che "queste reazioni genetiche sono misurabili in ogni persona - sottolinea Brian Mickey, uno dei ricercatori - e ci possono guidare verso la valutazione del rischio personale allo sviluppo di ansia e depressione".